



Biblioteca Giudicarie Esteriori

Biblioteca di Comano Terme

Via Cesare Battisti, 97
tel. 0465/702215
e-mail: ponte.arche@biblio.tn.it

ORARI AL PUBBLICO

martedì 10.00 - 12.00 / 14.30 - 19.00
mercoledì ----- 14.30 - 19.00
giovedì 10.00 - 12.00 / 14.30 - 19.00
20.00-22.00
venerdì 10.00 - 12.00 / 14.30 - 19.00
sabato 10.00 - 12.00 / 14.30 - 19.00

Punto di lettura di S. Lorenzo Dorsino

Via del Teatro, 2
tel. 0465/734413
e-mail: sanlorenzobanale@biblio.tn.it

ORARI AL PUBBLICO

martedì 15.00 - 19.00
mercoledì 15.00 - 19.00
giovedì 15.00 - 19.00
venerdì 15.00 - 19.00

Lettere di ogni genere

giochi e albi oltre gli stereotipi



L'IMPRONTA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

FONDAZIONE
DON LORENZO GUETI

Distretto
Family

BI
RUSTI
CA

L'ARABAT-LOUIS
L'ARABAT-LOUIS

**“L’uguaglianza è una necessità vitale dell’animo umano. A tutti gli esseri umani bisogna dare la stessa quantità di rispetto e di attenzione, perché il rispetto non ha misura”.
(Simone Weil)**

JERRY SPINELLI
JIMMY LIAO

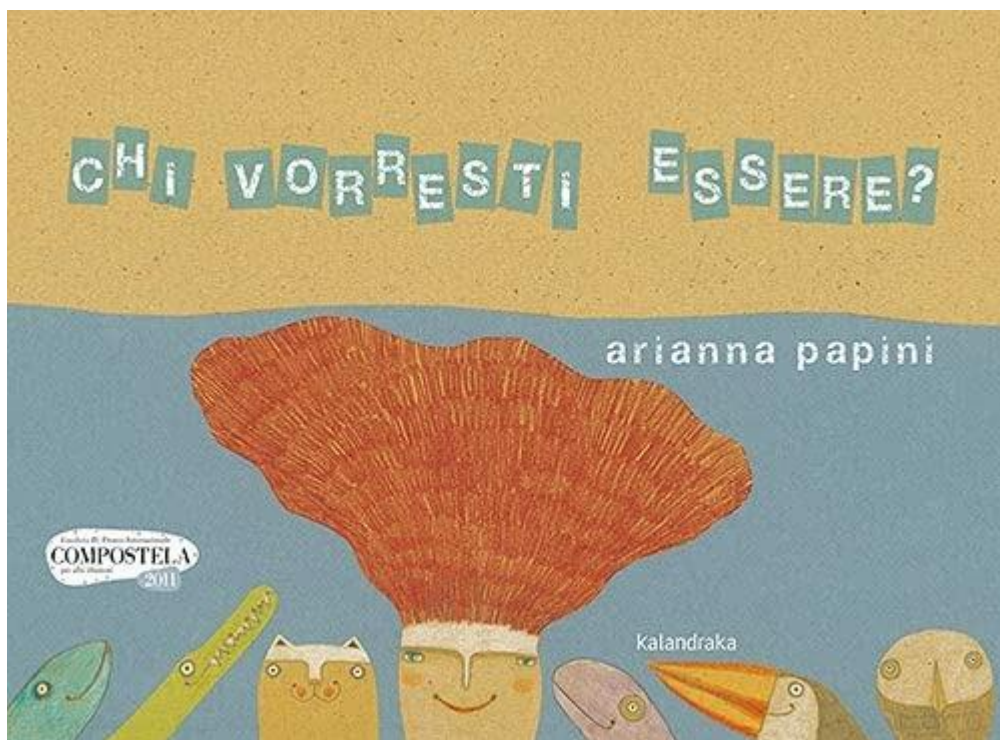
traduzione poetica di
BRUNO TOGNOLINI



*Io quando cresco cosa sarò?
Di tutti i mille lavori del mondo
Io quando cresco quale farò?
Il pianta-zucconi
Il soffia-soffioni
Il piega-aeroplani
Il cucciola-cani...*

Un poetico e gioioso viaggio tra tutte le possibilità che la vita offre, una risposta bambina alla grande domanda "Che cosa farò da grande?"

L'umorismo delicato delle rime di Jerry Spinelli, genialmente reinventate da Bruno Tognolini, incontra le fantastiche e vibranti illustrazioni di Jimmy Liao.

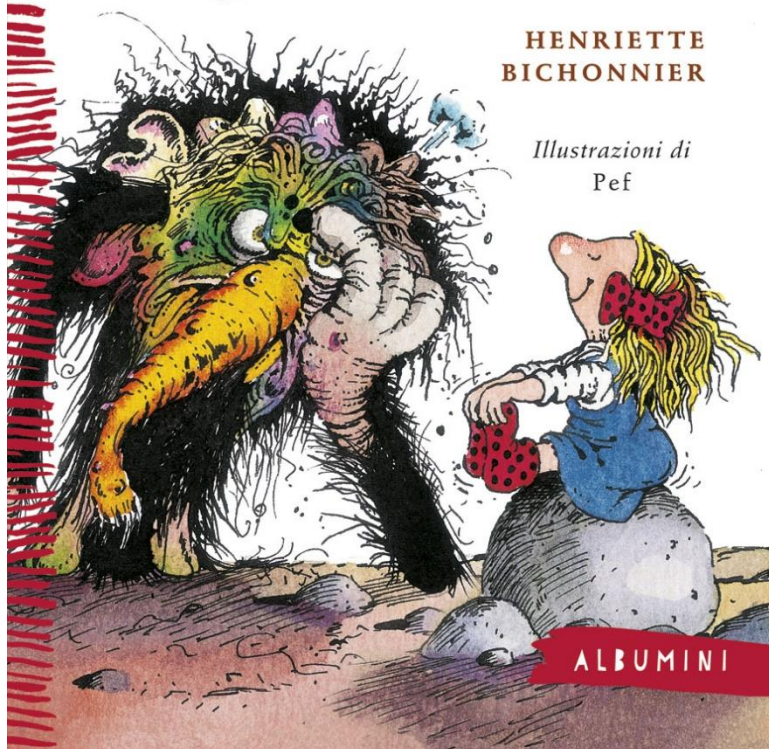


Un albo per i primi lettori che si fonda sopra una struttura narrativa iterativa e si svolge lungo un percorso nel quale i personaggi si intrecciano fra di loro. Rebecca sogna di essere un pesce, mentre il pesce vorrebbe essere un barbagianni; invece la rapace ammira le qualità del cocodrillo... E così via. La domanda che per la prima volta una voce senza volto rivolge a Rebecca va ripetuta da tutte le bestie, domestiche o selvagge che siano, fino ad arrivare alla fine di questo racconto dalla struttura circolare, fresco e leggero come un gioco creato a caso. Il testo e l'immagine si intersecano per offrire una lettura completa, sì da consentire che fra le pagine spuntino delle piste visive per coinvolgere i lettori nel gioco. Dalle fantastiche unioni di due personaggi nascono degli ibridi: un pesce con le gambe, un barbagianni con le pinne, un cocodrillo alato... Si configura in questo modo un particolare bestiario che consente ai lettori di arricchirlo con la propria inventiva.

il mostro peloso

HENRIETTE
BICHONNIER

Illustrazioni di
Pef



Un orribile mostro famelico terrorizza il regno.
Il pavido re, pur di non farsi mangiare, promette
che consegnerà al mostro il primo, tenero essere umano che incontrerà
tornando a casa.

E naturalmente, il primo, tenero essere umano
che il re incontra è sua figlia Lucilla.

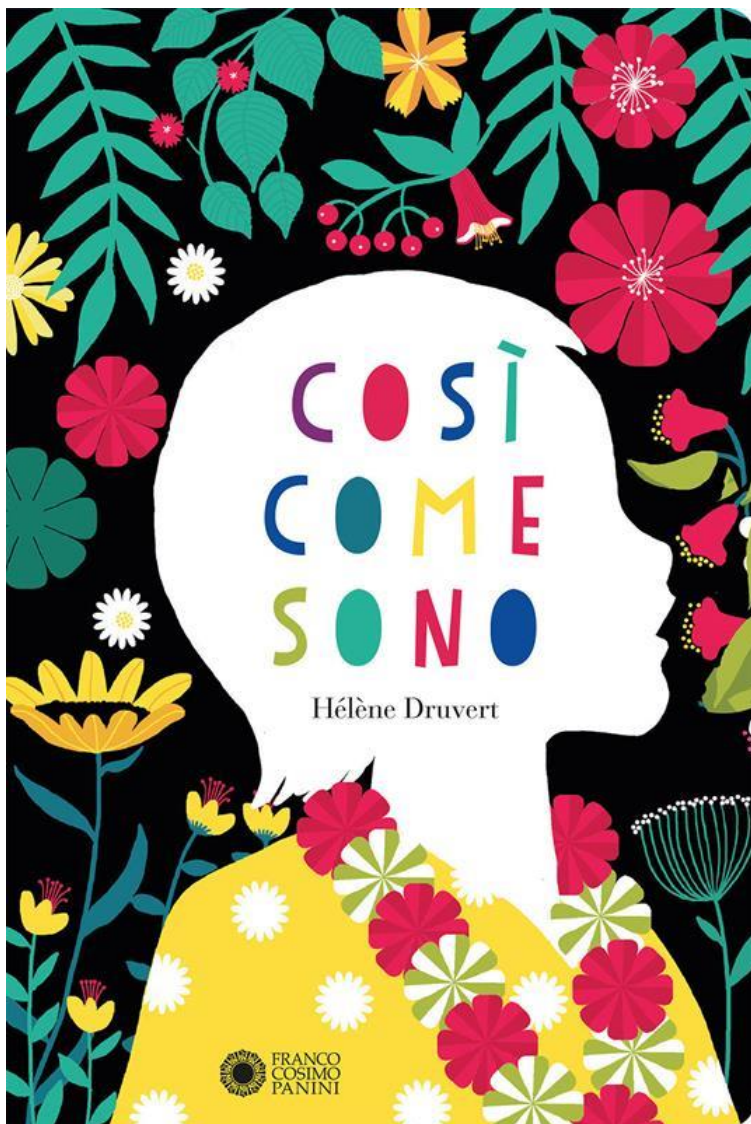
La fiaba sembra prendere una piega tragica...

e invece no – peli sul popò,

perché la furba Lucilla – peli da gorilla

risponderà per le rime al mostro affamato – peli sul palato.

Un intramontabile capolavoro di divertimento nato dalla collaborazione e
dalla perfetta sintonia di Henriette Bichonnier e di Pef.



Questo libro illustrato, che si anima grazie a meccanismi cartotecnici, affronta il tema degli stereotipi di genere con sensibilità e originalità.

Una lettura sull'importanza di crescere nella bellezza e nel rispetto delle sfaccettature che la vita propone.

Si capirà che è del tutto naturale che i bambini possano amare i fiori e i colori e che le bambine possano sognare di diventare astronauta o pilota; che è possibile sentirsi una ragazza nel corpo di un ragazzo e viceversa, e che maschi e femmine possono giocare insieme senza essere innamorati. Il testo, breve ed efficace, accompagna le coloratissime illustrazioni grafiche e dimostra che non bisogna sentirsi sbagliati se non si è conformi ma anzi è giusto sentirsi liberi di esprimerlo.



La nonna e il nonno si svegliano all'alba, fanno colazione insieme, poi la nonna si mette gli stivaloni e via sul trattore a raccogliere le mele, le pere e i fichi al campo lassù sulla collina. Intanto il nonno riordina la cucina e fa il bucato, e dopo aver scambiato qualche mail con gli amici mette a cuocere una crostata per la merenda, pronta giusto in tempo per il ritorno della nonna. Una storia che sviluppa il tema del sovvertimento degli stereotipi a partire da due protagonisti inaspettati, i nonni, e con un'ambientazione ricca di spunti naturalistici, ben interpretata dalle morbide illustrazioni di Paolo Domeniconi.

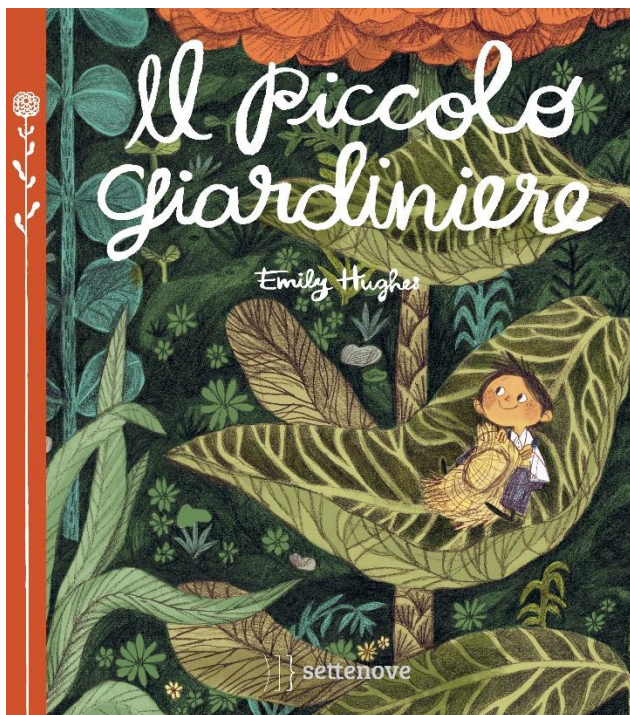
Astrid Desbordes

Pauline Martin

Quando sarò grande



Ettore guarda le rondini in cielo. “Stanno volando all'altro capo del mondo”, gli spiega il papà. “Anch'io me ne andrò lontano, quando sarò grande?” chiede Ettore. “Anche più lontano, se lo vorrai”, risponde il papà. “E se si alza il vento”? domanda Ettore. “Se si alza il vento, non tarderà a calmarsi”. In un albo semplice e profondo, le domande di un bambino sul grande Viaggio della vita e le risposte rassicuranti e incoraggianti di un papà.



C'era una volta un giardino, grandissimo.

E c'era una volta un giardiniere, minuscolo.

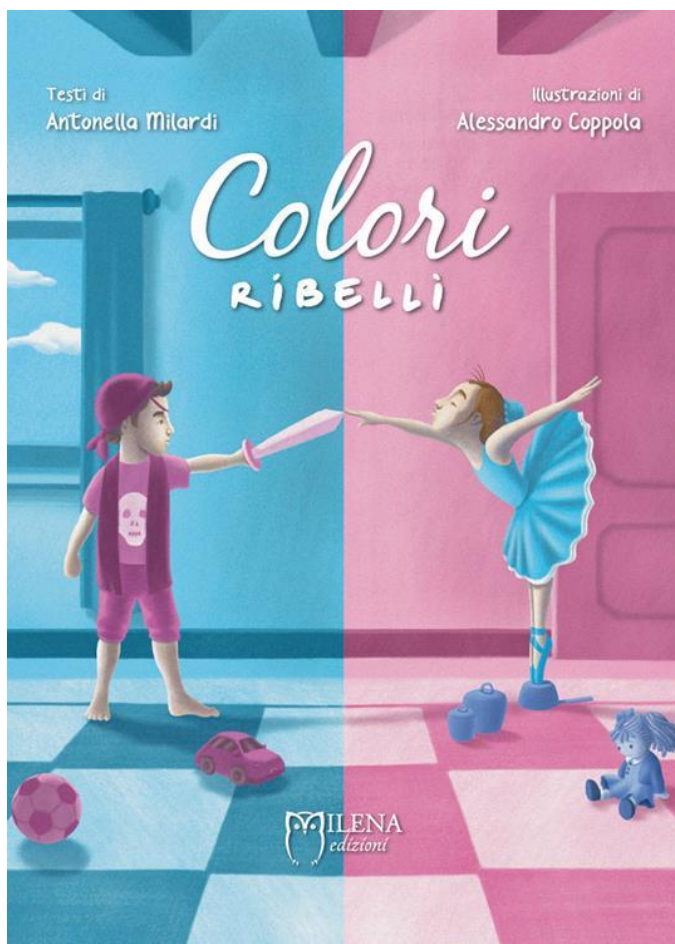
Il giardino era tutto per lui, la sua casa, il suo cibo, la sua gioia, lavorava notte e giorno ma era troppo piccolo per curarlo da solo (o così credeva di essere).

Una sola cosa cresceva rigogliosa: un fiore rosso, dallo stelo alto e robusto che gli dava grande speranza e lo induceva a non arrendersi mai. Un giorno però il giardino morì, e il piccolo giardiniere non ebbe più una casa, non ebbe più cibo e non ebbe più gioia.

Una notte, il piccolo giardiniere guardò la luna ed esprime un desiderio, con la sua piccola, piccola voce: «vorrei solo un po' di aiuto».

Nessuno lo udì, ma qualcuno vide quel fiore. Era rosso, e aveva uno stelo così alto e robusto che diede la speranza in chi lo vide di ridare vigore ad un grande giardino...

Un albo sull'impegno e la dedizione, ma anche sulla pazienza e la fiducia nel futuro. Perché, a volte, affinché le cose cambino, bisogna saper attendere il giusto tempo.



I colori rosa e celeste, stanchi della vita noiosa a cui li condanna l'umana e arbitraria distinzione di genere, decidono di scambiarsi i ruoli: tutto ciò che è colorato di celeste diventa rosa e viceversa. Gli adulti, a differenza dei bambini, sono molto turbati dall'improvviso cambiamento. Si mobilitano tutti i Capi di Stato, le Forze Armate e gli specialisti di ogni settore scientifico e paranormale. Quali saranno le ipotesi avanzate dagli specialisti? Riusciranno a far tornare i colori al posto "giusto"? Racconto vincitore della IV edizione del concorso "Il colore delle donne" di Ananke Lab.



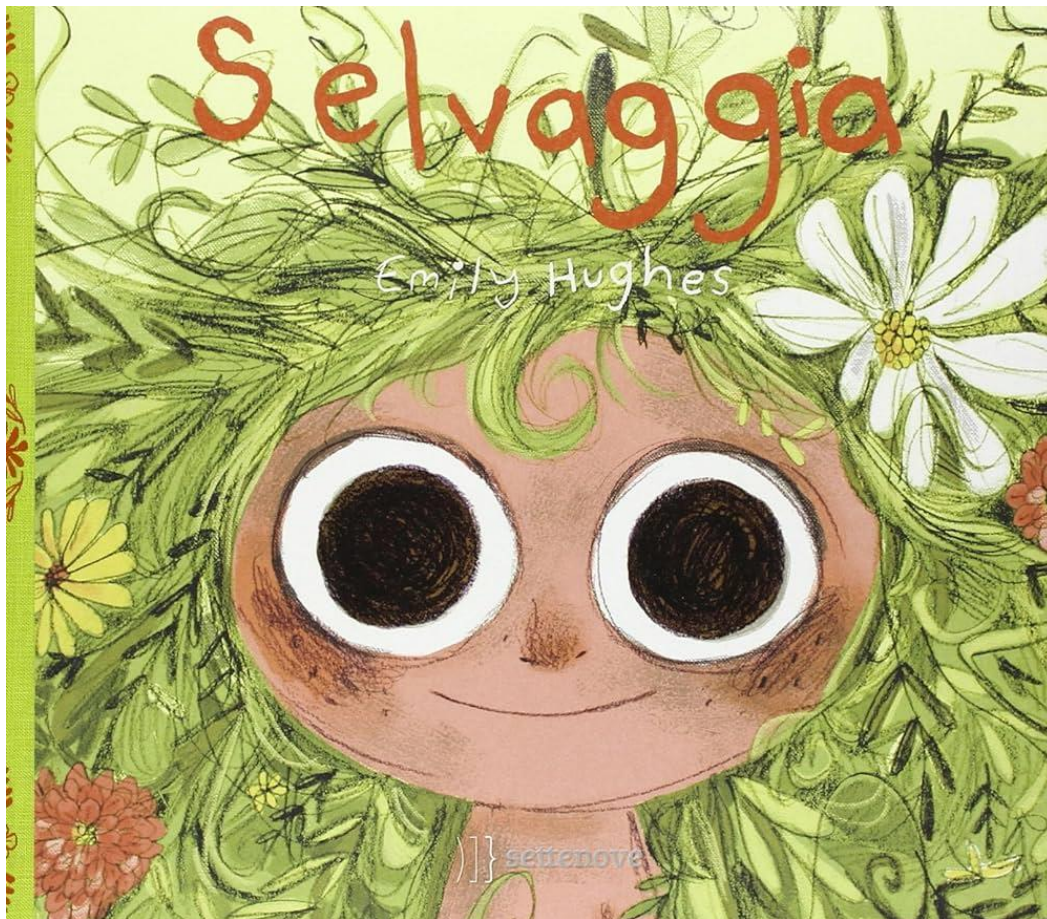
Carlotta è una principessa rosa, col suo vestito rosa e il suo armadio rosa, pieno di vestiti rosa...

Ma Carlotta è arcistufa del rosa! Vuole vestirsi di rosso, di verde e di violetto e non ha nessuna voglia di baciare rospi su rospi per trovare il principe azzurro!

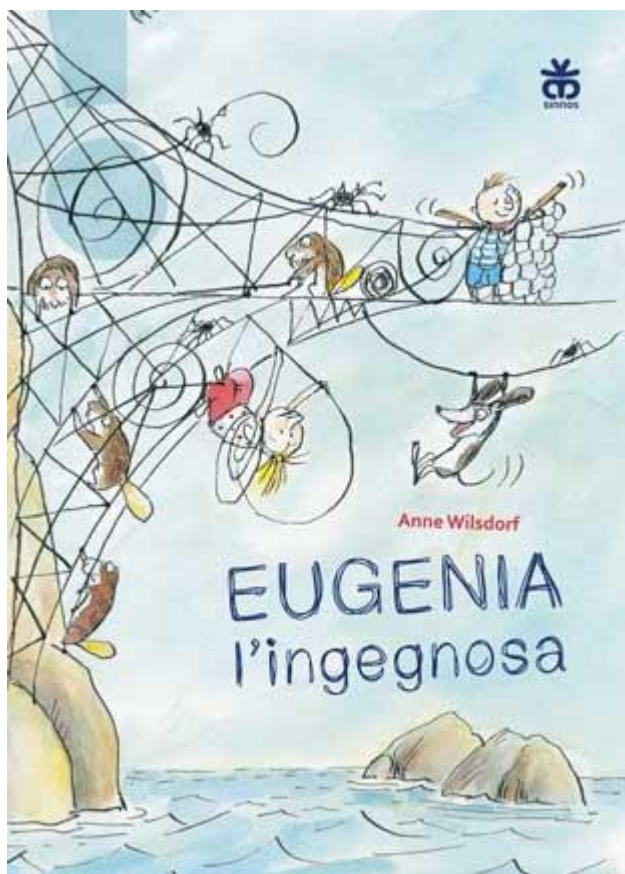
Perché non esistono principesse che solcano i mari o che salvano i principi dalle fauci di un lupo feroce? Anche Carlotta vuole vivere le fantastiche avventure dei libri di fiabe, sogna di cacciare i draghi e di volare in mongolfiera...



Questa è la storia di Viola, una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di Blu. Viola i colori li scrive tutti con la maiuscola, perché per lei sono proprio come le persone: ciascuno è unico. Ma non tutti sono d'accordo con lei, specialmente gli adulti. Tanti pensano che esistano cose 'da maschi' e cose 'da femmine', ma Viola questo fatto non l'ha mai capito bene. Così un giorno decide di chiedere al suo papà, che di lavoro fa il pittore e di colori se ne intende. È maggio, un venerdì pomeriggio, il cielo è azzurrissimo e macchiato di nuvole bianche, il papà è in giardino che cura le genziane. Le genziane hanno un nome da femmine, eppure fanno i fiori Blu. Però ai fiori, per fortuna, nessuno dice niente. Non è come con le persone, pensa Viola. Un fiore va bene a tutti così com'è... In questa storia, ispirata dalle conversazioni con le sue figlie, Matteo Bussola indaga gli stereotipi di genere attraverso gli occhi di Viola, una bambina che sa già molto bene chi è e cosa vuole diventare. Un racconto per tutti, che celebra la forza della diversità e l'importanza di crescere nella bellezza e nel rispetto delle sfaccettature che la vita ci propone. Una storia dedicata a tutti quelli che vogliono dipingere la propria vita con i colori che preferiscono.



È stata accolta e cresciuta dalla foresta. Gli orsi le hanno insegnato a mangiare, gli uccelli a parlare, le volpi a giocare. È sfacciatamente, inconfutabilmente, irrefrenabilmente selvaggia. Fino a quando un animale mai visto prima le si avvicina. È più strano degli altri, ma le somiglia moltissimo...



Eugenia è una ragazzina che desidera raggiungere un'isola che si vede e non si vede. Ci riuscirà, con l'ingegno e l'aiuto di tanti amici, umani e non.

Il libro è nato su iniziativa di un gruppo di architetture e ingegnere svizzere: sul sito della loro associazione si possono trovare anche tante divertenti attività su Eugenia e sui suoi ponti

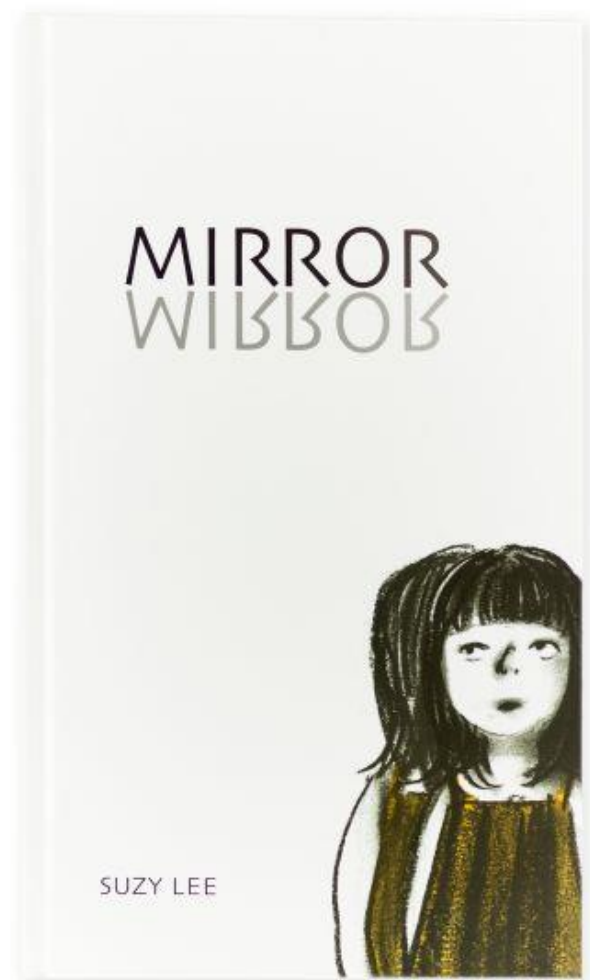


Un giorno, mentre è in metropolitana con la nonna, Julián rimane affascinato da tre donne vestite in modo spettacolare: hanno morbidi capelli ondeggianti e i loro abiti coloratissimi finiscono in lunghe code da sirena. La loro gioia riempie il vagone.

Julián torna a casa sognando a occhi aperti la magia che ha appena visto e non riesce a pensare ad altro: vuole essere una sirena anche lui...

Ma cosa penserà la nonna, di come si vede Julián?

Le illustrazioni oniriche create da Jessica Love, autrice apprezzatissima e vincitrice dei premi Stonewall Book Award e Klaus Flugge, accompagnano questa sorprendente e delicata avventura.



Ancora un'invenzione semplice e geniale della brillante autrice coreana che affronta con precise ed accattivanti immagini disegnate il tema dello specchio e dello specchiarsi, ripercorrendo e mimando i giochi visivi che tutti, dai piccoli ai grandi, fanno davanti a questo oggetto quotidiano che riflette le nostre immagini. Il finale come in *Alice in wonderland*, primo libro di Suzy Lee edito dalla Corraini Edizioni, è un altrettanto semplice colpo di scena.

